

# Concorso **QUALe idEA!** 2015

Lo spazio a lato è riservato alla segreteria di ARPAV

## SCHEMA PROGETTO

La scheda dovrà essere compilata in ogni sua parte, firmata e inviata, unitamente alla Documentazione, inderogabilmente entro il 12 aprile 2016, pena l'esclusione dal concorso, all'indirizzo: **ARPAV - Servizio Pianificazione Progettazione e Sviluppo - "Concorso QUALe idEA! 2015", via Ospedale Civile 24, 35121 PADOVA.**

(barrare le caselle interessate)

### DATI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

- X      INFANZIA
- PRIMARIA
- SECONDARIA I GRADO
- SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA **SCUOLA INFANZIA STATALE JOAN MIRO'**

**3° ISTITUTO COMPRENSIVO A. BRIOSCO - PADOVA**

INDIRIZZO **VIA BRAMANTE 7/BIS**

CAP E CITTÀ **35133 \_\_PADOVA**      PROVINCIA      **\_\_PD\_\_**

TELEFONO **049 619079**      MAIL DI RIFERIMENTO **GIOVANNARIZZATO@VIRGILIO.IT**

## *DIRIGENTE SCOLASTICO*

NOME DIRIGENTE DR. MICHELA BERTAZZO

## *REFERENTE DEL PROGETTO*

NOME REFERENTE \_\_\_\_\_ GIOVANNA RIZZATO \_\_\_\_\_

TELEFONO 333 2685550 MAIL GIOVANNARIZZATO @VIRGILIO.IT \_\_\_\_\_

## *DATI SUL PROGETTO*

*progetto realizzato* con i bambini di 5 anni delle 3 sezioni di  
tutta la scuola

*tema sviluppato  
dal progetto*

1.  NUTRIRE IL PIANETA
2.  CULTURA E AMBIENTE
3.  BIODIVERSITÀ
4.  ACQUA E TERRITORIO

*titolo del progetto:*

**IO CONTADINO.... TRASFORMO  
IN ORTO IL MIO GIARDINO!!**

## DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO

### ✓ **BISOGNI E OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE EDUCATIVO-AMBIENTALI**

L'ATTENZIONE PER IL CIBO E IL RISPETTO PER LO STESSO, E', A NOSTRO AVVISO, UN CARDINE DELLA FORMAZIONE DEL CITTADINO, QUINDI PARTE ESSENZIALE DELL'EDUCAZIONE CHE UN BAMBINO DI OGGI DEVE SPERIMENTARE.

A FRONTE DI CIO', PERO', OGNI GIORNO, NELLA NOSTRA MENSA SCOLASTICA, REGISTRIAMO AVANZO, E QUINDI SPRECO, DI CIBO. OSSERVIAMO IN PARTICOLARE UN GRANDE SCARTO DI CIBI DI ORIGINE VEGETALE: I BAMBINI NON GRADISCONO LE VERDURE O FORSE SONO POCO ABITUATI AL LORO CONSUMO.

I PERCORSI DIDATTICI DA NOI REALIZZATI GLI ANNI PRECEDENTI, FONDATI SULLA MOTIVAZIONE INDIVIDUALE, LEGATA A PREMI E/O A "GARE TRA TAVOLI" NON HANNO PORTATO AI RISULTATI ASPETTATI. SI REGISTRAVANO PICCOLI MIGLIORAMENTI SOLO NELLO STRETTO PERIODO DEL PROGETTO, MA POI, NEL TEMPO, TUTTO TORNAVA COME PRIMA.

ABBIAMO QUINDI PENSATO DI REALIZZARE UN PERCORSO CHE, PARTENDO DALL'ESPERIENZA DIRETTA, RIAVVICINASSE I BAMBINI ALLA PRIMARIA ORIGINE DEL CIBO. UN AVVICINAMENTO ALLA TERRA PER SPERIMENTARE IL PIACERE DELLA COLTIVAZIONE E, NEL CONTEMPO, ALCUNI ELEMENTI DELLA CORRETTA NUTRIZIONE.

IL PROGETTO DI OGGI E' FINALIZZATO AL RAGGIUNGIMENTO DEI SEGUENTI OBIETTIVI FORMATIVI:

- RIDURRE LO SPRECO QUOTIDIANO DI CIBO
- PROMUOVERE IL CONSUMO REGOLARE DI CIBI DI ORIGINE VEGETALE
- SVILUPPARE LA CONSAPEVOLEZZA CHE QUESTI ULTIMI SONO FONTE DI BENESSERE E SALUTE
- UTILIZZARE CON RISPETTO IL TERRITORIO IN CUI SI VIVE
- PRODURRE DIRETTAMENTE ALCUNI ORTAGGI

CHE SI INTEGRANO CON LO SVILUPPO **DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA** DEGLI STUDENTI: TRA CUI IL RISPETTO DELLE REGOLE, LO SVILUPPO DI UN'ETICA DELLA RESPONSABILITÀ, LO SPIRITO DI GRUPPO E DI COLLABORAZIONE

I SUDETTI OBIETTIVI HANNO UN CARATTERE DI TRASVERSALITA': SI INTERSECANO NELL'AMBITO AMBIENTALE E SOCIALE, PROMUOVENDO UNA BUONA EDUCAZIONE ALIMENTARE E LA PROMOZIONE ALLA SALUTE, MA ANCHE UNO SGUARDO SPECIALE ALLA SOSTENIBILITA' E ALLA BIODIVERSITA'.

LA REALIZZAZIONE DELL'ORTO SCOLASTICO È A NOSTRO AVVISO UN'ESPERIENZA **CONCRETA, DI RILEVANZA SOCIALE**. E' UN'ATTIVITA' INSERITA IN UN PROGETTO CHE PREVEDE UN'**INNOVAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA**, ED E' TESO AD UN **REALE CAMBIAMENTO INDIVIDUALE**. RISPONDE QUINDI IN PREMESSA AI REQUISITI PREVISTI PER UN PROGETTO AMBIENTALE DI QUALITA' (AA.VV. "EDUCAZIONE AMBIENTALE DI QUALITA'-ISFOL -F.ANGELI ED., MILANO 1991) PENSIAMO INFATTI CHE L'AVVICINAMENTO ALL'ORIGINE DEGLI ALIMENTI VEGETALI E LA LORO DIRETTA PRODUZIONE, IN UN CONTESTO CHE FAVORISCE BENESSERE FISICO E PSICOLOGICO DEI BAMBINI, POSSA ESSERE MOTIVAZIONE PER UN REALE CAMBIO DI COMPORTAMENTO.

PER MOLTI BAMBINI DI OGGI QUESTA POTREBBE ESSERE LA PRIMA ESPERIENZA TESA A CONOSCERE LA VERA PROVENIENZA DEGLI ORTAGGI. SOLO POCHI BAMBINI DELLE NOSTRE CITTA', INFATTI, HANNO LA POSSIBILITA' DI SPERIMENTARE LA COLTIVAZIONE . PER MOLTI DI LORO LE VERDURE NASCONO DIRETTAMENTE DAL BANCO DEL SUPERMERCATO E SENZA MAI AVERLE ASSAGGIATE SONO STATE DEFINITE ALIMENTI DA TENERE BEN LONTANI!

CON QUESTO PERCORSO IMPAREREMO, TUTTI INSIEME (INSEGNANTI E BAMBINI), A COLTIVARE, RIAPPROPRIANDOCI DI UN GESTO ANTICO: MAI COME OGGI NEL NOSTRO MONDO GLOBALE, PROMOTORE DELL'APPIATTIMENTO DEL GUSTO E DEL CONSUMO DI PRODOTTI INDUSTRIALI, ALTAMENTE SOFISTICATI, E' FORTE L'ESIGENZA DI RITROVARE LA DIMENSIONE DELLA TERRA E DELLA GENUINITA' DEI SUOI PRODOTTI.

**COMPETENZA OBIETTIVO:** IL BAMBINO MANIFESTA CURIOSITÀ E VOGLIA DI SPERIMENTARE, INTERAGISCE CON LE COSE, L'AMBIENTE, LE PERSONE E NE PERCEPISCE LE REAZIONI ED I CAMBIAMENTI.

Table 1\* Ci si riferisce al profilo certificazione di Istituto

<b>CAMPO DI ESPERIENZA PREVALENTE</b>	<b>COMP. INDICAZ.NAZ.</b>	<b>PROFILO CERTIFICAZ. *</b>	<b>COMP. CHIAVE EUROPEE</b>
<b>IL SE' e L'ALTRO</b>	<i>Assume comportamenti corretti per la salute propria e altrui</i>	<i>n.12 Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita</i>	<b>C. SOCIALI e CIVICHE</b>
<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>	<i>Utilizza schemi motori adeguati all'azione</i>	<i>n.8 In relazione alle proprie potenzialità si esprime negli ambiti motori semplici e complessi</i>	<b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b>
<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	<i>Usa la lingua madre nei suoi diversi aspetti: descrive racconta, ipotizza... Utilizza semplici parole e frasi di L2 nel medesimo contesto</i>	<i>n.1 Ha padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di raccontare le sue esperienze nelle diverse situazioni</i>	<b>COMUNICARE NELLA MADRE LINGUA E L2</b>
<b>IMMAGINI, SUONI E COLORI</b>	<i>Padroneggia alcuni strumenti del linguaggio espressivo, sonoro, digitale per documentare narrare...</i>	<i>n.5 (riadattata all'età) Si esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative e diverse tecniche. Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</i>	<b>CONSAPEVOLEZZA, ESPRESSIONI CULTURALI, COMPETENZE DIGITALI</b>
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>	<i>misura, conta, confronta... colloca le azioni quotidiane nel tempo: settimana, giorni, stagioni.</i>	<i>n.3 Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifiche per trovare soluzioni a problemi reali</i>	<b>COMPETENZE DI BASE MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA</b>

### **OBIETTIVI (da Indicazioni, obiettivi relativi ai traguardi assunti)**

1. Riconoscere e verbalizzare le proprie esperienze di orto a scuola
2. Distinguere vari tipi di piante e ortaggi
3. Realizzare grafici relativi alle esperienze / conoscenze
4. Localizzare nel giardino scolastico un'area adeguata all'orto
5. Identificare materiali necessari alla realizzazione dell'orto
6. Collocare nelle stagioni i diversi prodotti
7. Rappresentare graficamente le diverse esperienze anche in sequenze
8. Realizzare materiali di sintesi (cartelloni, disegni, sequenze-raccolte foto)
9. Assaggiare e gustare i prodotti coltivati

## CONTENUTI (DAI CURRICOLI DI ISTITUTO)

### Il bambino:

- Racconta ed esprime emozioni, pone domande, sviluppa ragionamenti e pensieri, utilizza il lessico appropriato alle diverse situazioni
- Colloca nel tempo fatti ed esperienze vissute, riconosce rapporti di successione esistenti
- Utilizza strumenti convenzionali per la misurazione dello spazio e del tempo
- Utilizza con cura lo spazio e il micro-spazio orto, anche in situazioni di gioco
- Sviluppa atteggiamenti di ascolto
- Condivide esperienze
- Aiuta e collabora
- Applica diverse tecniche pittoriche
- Riconosce e utilizza diversi tipi di materiali traccianti e supporti
- Mantiene o prende posizioni adeguate all'azione che svolge
- Accompagna canzoni e filastrocche a tema con sequenze ritmiche prodotte con il corpo, o con semplici strumenti.
- In L2 riconosce comandi, istruzioni, semplici frasi e messaggi orali relativi alle attività svolte formulati in modo chiaro, lento e ripetuto
- Rispetta le regole condivise e le norme di sicurezza indicate

### Le insegnanti:

- accolgono e favoriscono la curiosità e l'interesse
- creano un ambiente collaborativo
- collaborano con gli specialisti
- predispongono spazi e materiali per le attività
- sostengono la partecipazione di tutti i bambini
- promuovono la ricerca – azione
- attivano l'esplorazione, la riflessione, l'ipotesi
- valorizzano l'errore come possibilità di nuovo apprendimento
- incoraggiano i bambini a compiere nuove esperienze

### Gli altri adulti:

Collaborano con le insegnanti nella gestione del laboratorio apportando competenze specifiche teoriche e pratiche.

## STRATEGIE E ATTIVITA' EDUCATIVE

Questo progetto è per noi oggetto di sperimentazione pratica.

Ma sarà anche oggetto di innovazione e sperimentazione didattica.

E' infatti un progetto per competenze e la realizzazione dell'orto diventa per ciascun bambino proprio **compito autentico**.

Coltivare quindi sarà un modo per *imparare facendo*.



Il percorso ci porterà a conoscere la natura, la sua ciclicità, i suoi tempi, le sue necessità, dando senso e valore alla bio-diversità.

Sarà occasione per sperimentare il concetto di cura, imparando anche ad aspettare, sviluppando l'uso delle mani, degli attrezzi, della strumentazione pratica, nel contempo utilizzando e sviluppando conoscenze e abilità linguistiche, logico-matematiche, grafiche e pittoriche.

Permetterà inoltre esperienze sociali di collaborazione, progettazione e confronto.

E', a nostro avviso, anche autentica possibilità di **integrazione**: nella società di oggi questo non è un aspetto secondario e nella nostra scuola in particolare, visto che più del 50% degli utenti è di origine non italoфона. La coltivazione è un'azione culturale essenziale ad ogni popolo.

La nostra esperienza, per il carattere pratico e motivante, supera, aiuta e sopperisce qualsiasi difficoltà di comunicazione verbale. E' occasione, inoltre, per arricchire il vocabolario in situazione contestualizzata e divertente, così come richiesto dai principi di glottodidattica per l'acquisizione della L2.

L'orto a scuola in definitiva è un'autentica **attività interdisciplinare**, una vera occasione di crescita, in cui i ruoli insegnante e allievo sono spesso intercambiabili e interattivi all'interno dei piccoli gruppi di lavoro. Nelle piccole comunità di apprendimento le esperienze vissute saranno fonte di acquisizione di reali competenze che potranno essere riutilizzate ed implementate nel corso dell'intera vita.

L'orto però sarà anche opportunità di **unire più generazioni**: i nonni, gli anziani saranno di esempio e aiuteranno nella realizzazione.

L'orto può anche divenire occasione per costruire relazioni tra la scuola, gli studenti, le famiglie e la società civile che opportunamente coinvolta riesce così a trasformarsi in comunità educante.

Il progetto poi sarà occasione di **apertura della scuola al territorio**: infatti sarà realizzato in collaborazione con il Comune di Padova. Il settore verde ed Informambiente metteranno a disposizione materiale e personale specializzato, dopo aver provveduto ad un approfondito **corso di formazione teorico/pratico** per le insegnanti, tenutosi lo scorso anno scolastico.

### ✓ STRATEGIE ORGANIZZATIVE

Avendo tale importanza educativa il progetto è stato inserito nel POFT di Istituto .  
Prevede le seguenti fasi:

#### FASE INIZIALE:

- Ricognizione delle conoscenze già possedute dai bambini rispetto all'orto
- Visita al supermercato e al mercato di quartiere
- Visita agli orti di quartiere

- Ricerca delle modalità per realizzare un orto anche attraverso tutorial del web
- Ricercare le operazioni necessarie per la cura delle piante

#### PROGETTAZIONE ORTO A SCUOLA

- Presenza di un esperto a scuola
- Individuazione dello spazio adeguato
- Ricerca / acquisto materiale necessario (attrezzi, terra, semi...)
- Ricerca dei prodotti adeguati alla stagione e al clima

#### REALIZZAZIONE EFFETTIVA DELL'ORTO

- preparazione del terreno
- scelta condivisa dei semi e/o piantine da trapiantare
- scandire le azioni pratiche per mantenere in vita l'orto
- progettazione della suddivisione dei compiti e della rotazione degli incarichi

#### FASE FINALE

- Raccolta dei prodotti
- Degustazione

#### PIANO DI LAVORO

L'orto sarà realizzato nel giardino scolastico, sarà quindi di proprietà dell'intera comunità scolastica: a tutti infatti saranno richiesti piccoli interventi di cura ma soprattutto a tutti è richiesto il rispetto per questo speciale angolo.

In realtà il progetto sarà realizzato dai 28 bambini di 5 anni, e da tutti gli insegnanti della scuola, secondo i propri turni di lavoro. Necessario sarà anche l'intervento dei collaboratori scolastici.

#### DIVISIONE GRUPPI

I 28 bambini, a seconda delle attività da svolgere, potranno lavorare nel grande gruppo o potrebbero essere suddivisi in due sottogruppi.

In entrambe le situazioni saranno presenti due insegnanti, coadiuvate da esperti, in particolari fasi operative.

I collaboratori scolastici aiuteranno i bambini e le insegnanti in alcune attività pratiche. Il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica avverrà con attività integrate al normale svolgimento della vita di sezione, attraverso azioni pratica di osservazione e/o cura.

#### TEMPI

Il lavoro verrà realizzato durante tutto il corso dell'anno scolastico, per due pomeriggi a settimana, il lunedì e il martedì, dalle ore 14.00 alle ore 15.30.



**OTTOBRE- DICEMBRE** La prima parte del progetto è dedicata alla ricognizione delle conoscenze. Si alterneranno incontri di visita nel quartiere ad incontri di rielaborazione delle conoscenze-esperienze a scuola, attraverso conversazioni, disegni, fotografie, filmati, giochi motori e di ruolo.

**GENNAIO-FEBBRAIO** Il progetto procede alla scoperta delle emozioni a tavola. Mi piace, non mi piace, preferisco, non riesco ad assaggiare, provo ad assaggiare... perché? Questa parte del percorso partirà dalle esperienze quotidiane dell'ora di pranzo, dalla raccolta di dati relative al gradimento di cibi, alle abitudini. Seguiranno poi discussioni in piccolo gruppo e rielaborazioni di diverso tipo (grafico, pittorico, a tabelle, schemi o diagrammi...) Si utilizzeranno prevalentemente gli spazi interni della scuola. Sarà il periodo per conoscere le verdure "che non hanno paura del freddo".

**DAL MESE DI MARZO.** Fase operativa. La collaborazione con Infomambiente ci mette a disposizione, oltre agli esperti, anche il materiale necessario (cassoni, terra, compost, semi e piantine). I bambini quindi contribuiranno a: preparare il terreno, seminare, piantare, curare l'orto, osservare la crescita, raccogliere il prodotto, assaggiare.

Si alterneranno giornate di lavoro diretto, altre di rielaborazione di esperienze, di previsioni, di proposte, di ricerca soluzioni ad eventuali problemi emersi. Si utilizzeranno gli spazi interni ed esterni per entrambe le tipologie di attività.

Come nelle fasi precedenti si utilizzeranno diversi linguaggi e metodi per documentare, rielaborare, simbolizzare le singole esperienze.

#### PRODOTTI DA REALIZZARE

- 1- ortaggi
- 2- vademecum costruito dai bambini con le diverse fasi operative e i materiali necessari per la realizzazione di un orto, attraverso varie tecniche simbolico/grafiche.
- 3- libro "*lo contadino...trasformo in orto il mio giardino*" composto dalla simbolizzazione/produzione cartacea raccolta durante il percorso
- 4- Cartelloni con raccolta dati, fotografie, disegni
- 5- P-point per la documentazione e la divulgazione con foto e spiegazioni dell'intera esperienza



#### RISORSE PROFESSIONALI E MATERIALI

COME SOPRA EVIDENZIATO OLTRE AL PERSONALE DELLA SCUOLA, SI FARA' RIFERIMENTO AD ALTRE FIGURE PROFESSIONALI SPECIALIZZATE CHE IL COMUNE DI PADOVA METTE A DISPOSIZIONE PER QUESTO PERCORSO. (OPERATORI DEL VERDE PER IL DISSODAMENTO

DELLA TERRA, E SISTEMAZIONE CESTE – AGRONOMO PER LA MESSA A DIMORA DELLE PIANTINE E PER EVENTUALI OPERAZIONI DI “SALVATAGGIO”, IN CORSO D’OPERA)

INOLTRE I NONNI DEGLI ORTI DI QUARTIERE SARANNO NOSTRE GUIDE, SOPRATTUTTO CI AIUTERANNO NELLA FASE INIZIALE, QUANDO CIOE’ DOVREMO INIZIARE A CONOSCERE DA VICINO L’AMBIENTE ORTO.

L’ASPETTO ECONOMICO E’ INTERAMENTE COPERTO DAL PROGETTO DEL COMUNE, CHE FORNIRA’ CESTE, TERRA, CONCIME, PIANTINE ED INNAFFIATOI.

A NOSTRO INTERO CARICO LA CURA. AVREMO BISOGNO DI ALCUNI SEMPLICI ATTREZZI (PALETTE E RASTRELLI), POI GUANTI E CESTINI PER LA RACCOLTA.

SARA’ UTILIZZATO IL MATERIALE SCOLASTICO A DISPOSIZIONE PER OGNI GENERE DI RIELABORAZIONE SIMBOLICA.

IL TERRITORIO, I LIBRI, RIVISTE, LA LIM, IL PERSONALE SPECIALIZZATO SARANNO UTILIZZATI PER OGNI NECESSARIO APPROFONDIMENTO E ARRICCHIMENTO.

### ✓ FORMAZIONE

LE INSEGNANTI CHE SEGUONO IL PROGETTO HANNO SEGUITO UNO SPECIFICO AGGIORNAMENTO TEORICO-PRATICO, LO SCORSO ANNO SCOLASTICO, PRESSO LA SEDE DI INFORMAMBIENTE. TALE AGGIORNAMENTO HA INTERESSATO SIA ASPETTI DI BASI DI ORTICOLTURA, SIA ASPETTI DI APPLICAZIONE DIDATTICA DEGLI STESSI.

NEL CORSO DI QUESTO ANNO SCOLASTICO, INVECE, LE STESSE INSEGNANTI STANNO SEGUENDO UNA FORMAZIONE SPECIFICA SULLA PROGETTAZIONE E VERIFICA SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE, AVENDO COSI’ LA POSSIBILITA’ DI SPERIMENTARE DIRETTAMENTE SUL CAMPO LE CONOSCENZE TEORICHE ACQUISITE.

### ✓ VALUTAZIONE

Trattandosi di compito autentico la valutazione assume un ruolo particolare.

Non può essere considerata un’ azione finale, ma è importante raccogliere diversa documentazione in tutto il corso del progetto.

Non è soddisfacente infatti fermarsi ad individuare semplici conoscenze o abilità finali possedute dal bambino, in quanto risulterebbero parziali, e non indicative per definire le competenze raggiunte.

In questo quadro per noi è importante distinguere diverse tipologie di azione e differenti modalità di strumenti:

- Valutazione soggettiva e autovalutazione delle insegnanti, attraverso i seguenti strumenti: Diario di bordo, appunti autovalutativi, analisi delle strategie applicate, sia in fase di laboratorio, sia in fase di riflessione.
- Valutazione soggettiva e autovalutazione dei bambini: osservazione dei comportamenti, riflessioni in piccolo gruppo sugli stessi, ricerca collettiva di comportamenti adeguati in caso di analisi negativa, osservazione analisi di video e foto.
- Valutazione oggettiva e analisi delle prestazioni: realizzazione dei compiti autentici, analisi delle rielaborazioni, conversazioni in piccolo gruppo con i bambini, osservazione della documentazione raccolta, rubriche valutative e lista delle prestazioni.
- Valutazione intersoggettiva e sociale: analisi dei processi attraverso osservazione, rubriche valutative.

## RISULTATI ATTESI

### I bambini

- utilizzano i propri sensi per mettersi in *contatto con la natura* e sviluppano o potenziano abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione, la progettazione
- Sperimentano la coltura biologica degli ortaggi (concimi naturali, consociazioni, rotazioni..)
- sono più sensibili alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono
- sperimentano e comprendono la stagionalità e la provenienza di alcuni alimenti di cui ci nutriamo;
- migliorano il loro rapporto con il cibo di origine vegetale, apprezzando almeno i prodotti realizzati nell'orto scolastico.

Per controllare questo ultimo punto abbiamo deciso di raccogliere dati nel corso dell'anno. Ogni volta che in tavola si consuma l'insalata raccogliamo il numero dei piatti vuoti (viene registrata la percentuale, cioè, di bambini che mangiano anche la verdura).

### PROCESSI DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

Il percorso, soprattutto nella fase operativa, ha una visibilità autonoma, nel senso che il nostro orto è in bella mostra in un angolo del nostro giardino (vedi presentazione di documentazione ) e sin dalla strada è possibile osservarlo.

Ma anche nelle fasi precedenti abbiamo dato ampio spazio alle diverse azioni dei bambini mettendo in mostra nel salone superiore tutti gli elaborati di volta in volta realizzati.

Abbiamo poi dedicato un angolo delle comunicazioni per i genitori alla costante informazione dei diversi passaggi essenziali del percorso.

I genitori avranno a disposizione un pomeriggio in cui verrà loro presentato l'intero percorso, mediante la versione completa del Power Point che è qui allegato solo con la documentazione prodotta ad oggi.

Alla fine dell'anno è anche prevista una festa finale, in concomitanza con il consueto saluto finale.

Inoltre il tutto avrà una rilevanza anche pubblica, infatti è previsto un momento di festa conclusivo a livello cittadino, organizzato da Informambiente, in tempi e modi ancora da definire.

L'eco più evidente, comunque, è dato dall'entusiasmo dei bambini, che aggiornano compagni e genitori quotidianamente sulle piccole azioni svolte, sui piccoli cambiamenti avvenuti, sulle piccole conoscenze acquisite.

*E' competente chi è stato ripetutamente esposto a stimoli positivi condizionanti che lo hanno portato ad acquisire in modo stabile e sistematico determinati comportamenti misurabili ed osservabili ritenuti validi per la soluzione di determinati problemi.  
(Bertagna 2004)*

## *ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PROGETTO:*

**1.** ESEMPIO DI RUBRICA VALUTATIVA

**2.** ESEMPIO DI LISTA DELLE PRESTAZIONI

**3.** PRESENTAZIONE POWER POINT CON L'INTERO PERCORSO SVOLTO SINO AL MESE DI MARZO ( IL DOCUMENTO COMPLETO SARA' DISPONIBILE A FINE ANNO SCOLASTICO, QUANDO SI GIUNGERA' ALLA FASE FINALE DI RACCOLTA E DEGUSTAZIONE)

Padova, 21 marzo 2016

*Il Dirigente Scolastico* \_\_\_\_\_

*TIMBRO E FIRMA*

*L'INSEGNANTE REFERENTE*

## ALLEGATO N. 1

13

Esempio i rubrica utilizzata (per comportamento sociale), che è stata utilizzata su ciascun alunno all'inizio del percorso, a metà e verrà poi riproposta a fine percorso (mese di maggio). La lettura dei dati ci indicherà l'eventuale crescita avvenuta in questo ambito.

Oggetto: LAVORO DI GRUPPO				
		Alunno _____	Data _____	
Criteri	Livelli	In sviluppo PRINCIPIANTE	Intermedio APPRENDISTA	Raggiunto ESPERTO
	Relazionarsi all'interno del gruppo		Si relaziona soltanto con la mediazione dell'adulto	Si relaziona solo con i compagni di riferimento
Rispettare le regole della conversazione		Interviene disturbando in maniera non pertinente	Interviene in modo disordinato senza aspettare il proprio turno	Interviene alzando la mano aspettando il proprio turno.
Utilizzo dei materiali		Utilizza i materiali secondo modalità improprie	Utilizza alcuni materiali rispettando le regole	Partecipa alle attività utilizzando materiali e strumenti, rispettando le regole.
Gestione dei conflitti		Affronta i conflitti in modo aggressivo	Ha bisogno della mediazione di un adulto	Cerca la mediazione utilizzando il dialogo

## ALLEGATO N. 2

Segue un altro esempio di strumento utilizzato per la valutazione: una lista delle prestazioni, in questo caso legata alle rappresentazioni grafico/pittoriche. Anche questa utilizzata come lo strumento precedente in 3 diversi momenti del percorso.

Alunno _____	Data _____		
CRITERI	Si	No	In parte
<i>Sa impugnare correttamente gli strumenti</i>			
<i>Sa utilizzare materiali diversi</i>			
<i>Sa riconosce i colori primari</i>			
<i>Sa riconosce i colori derivati</i>			
<i>Sa nominare i colori primari</i>			
<i>Sa nominare i colori derivati</i>			
<i>Sa lavorare rispettando i margini del foglio</i>			
<i>Sa occupare tutto lo spazio del foglio</i>			
<i>Sa rappresentare gli oggetti rispettando il colore reale</i>			
<i>Sa tracciare segni grafici con intenzionalità</i>			
<i>Sa colorare all'interno degli spazi</i>			
<i>Sa esercitare una pressione corretta</i>			
<i>Sa usare i materiali a seconda della funzione</i>			
<i>Sa rappresentare lo schema corporeo</i>			
<i>Sa disegnare rispettando le relazioni topologiche fra gli oggetti</i>			
<i>Sa riprodurre oggetti che vede nella realtà</i>			